

È CONTRO LA LEGGE

Confidiamo che non corrisponda al vero quanto ha dichiarato, il 21 giugno 2013, Pasquale Motta, Presidente Assocamping Confesercenti nel seguente articolo, altrimenti saremo davanti all'ennesima Legge di interesse generale che non trova applicazione per gli interessi di pochi. Ecco il testo:

Turismo, Assocamping: "Risolta l'annosa questione delle case mobili"

Una disposizione inserita nel "Decreto Fare" ha scongiurato la chiusura di centinaia di campeggi e villaggi vacanze. La questione, segnalata esclusivamente da Assocamping Confesercenti al Governo e presso tutte le sedi istituzionali nazionali e regionali, ha evitato il tracollo di un settore fondamentale nell'offerta della vacanza italiana. Per risolvere alcune questioni interpretative, spesso causa di sequestri e di blocco dell'attività turistico-ricettiva all'aperto, la norma inserita nel Decreto Legge riguarda il posizionamento di allestimenti mobili di pernottamento, quali camper, caravan, case mobili, e relativi accessori (verande, cucinotti, ecc.), temporaneamente ancorati al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto per la sosta ed il soggiorno di turisti. In particolare, facendo riferimento a normative di settore contenute in diverse leggi regionali, con le nuove norme i campeggi non necessitano di permesso a costruire, laddove detto posizionamento sia effettuato in conformità alle leggi regionali applicabili ed al progetto già autorizzato con il rilascio del permesso a costruire per le medesime strutture ricettive. 'Le 2.700 imprese del settore ringraziano il Governo e le Regioni per averci ascoltato - dichiara Pasquale Motta, Presidente Assocamping Confesercenti. Con la stagione alle porte, la concorrenza internazionale e la difficile congiuntura economica, si rischiava di perdere una parte significativa dell'offerta ricettiva di qualità'.

CREA CONFUSIONE

9 agosto 2013

Turismo, in vacanza con camper e roulotte? Serve l'autorizzazione per costruire case.

Secondo la nuova norma sul turismo contenuta nel decreto del fare, che ha ottenuto oggi il sì definito alla Camera, chi va in vacanza sfruttando i mezzi "open air" deve avviare le procedure come se stesse costruendo un bene immobile.

Zuccato (Confindustria Veneto): "Follia".

Redazione 9 agosto 2013

Con l'approvazione della nuova norma del turismo contenuta nel decreto del fare, che ha ottenuto oggi il sì definito alla Camera, chiunque va in vacanza nei campeggi con camper, roulotte e case mobili deve chiedere l'iter autorizzativo, edilizio ed urbanistico, che regola le costruzioni non mobili e ad utilizzo permanente. In pratica come se stesse costruendo una casa. "UNA FOLLIA". E dal Veneto sono esplose le proteste: "Una follia equiparare camper e roulotte a nuove case", così il Presidente di Confindustria della regione Roberto Zuccato che si unisce alle obiezioni mosse dal governatore del Veneto Luca Zaia contro le imposizioni burocratiche al settore del turismo open air.

"ENNESIMA BRUTTA FIGURA". Zuccato svela poi come si sta comportando Confindustria Veneto: "Assieme a Federturismo Veneto, ci siamo mossi, non solo in questi giorni, con esponenti del Governo per modificare il testo, che così come si presenta avrà sulle imprese che gestiscono i campeggi (molto numerosi nella nostra regione) un impatto assolutamente negativo, per lo sviluppo e la qualificazione del settore. È l'ennesima brutta pagina di un Paese che ha smarrito la visione di sé e del suo sviluppo economico e sociale, che "imprigiona" chi vuole fare attività economica, attraverso un "manto burocratico", che copre ogni cosa, ma che, al contempo, non persegue i veri illeciti, non sanziona i "furbi", ma si limita ad inasprire le norme facendo danni a chi è e vuole stare nella legalità".

RICHIESTA AL PRESIDENTE ZAIA. Zuccato si rivolge poi al governatore del Veneto Zaia: "Chiediamo pertanto al presidente Zaia di istituire un "tavolo di lavoro", partecipato dai più qualificati rappresentanti del turismo "open air", non solo per riscrivere la norma, ma per offrire a Governo e Parlamento una proposta più complessiva riguardante un settore che rappresenta un fattore centrale della crescita del turismo in Veneto e in Italia. Riteniamo opportuno che sia la Regione Veneto a proporre il "tavolo tecnico", proprio perché questo territorio ospita i campeggi più grandi d'Europa e raccoglie le esperienze imprenditoriali più avanzate".

http://www.asca.it/newsregioni-Veneto__Zaia__avanti_ricorso_a_Consulta_contro_pdl_camper_e_roulottes-1308194-.html

NON SA CHE LA NORMA ESISTE DA ANNI MA NON ERA APPLICATA

10 agosto 2013

estratto dal sito: http://www.asca.it/newsregioni-DI_Fare__Serracchiani__roulotte_e_camper_non_sono_case-1305109-.html

DI Fare: Serracchiani, roulotte e camper non sono case

(ASCA) - Trieste, 10 ago - "Non può essere accettabile assimilare la presenza di roulotte e camper all'interno dei campeggi ad interventi di nuova costruzione, da assoggettare ad autorizzazioni urbanistiche ed edilizie. Se effettivamente il decreto del 'Fare' equipara camper e roulotte a vere e proprie abitazioni, la norma va prontamente corretta in quanto gli effetti sull'economia turistica, anche del Friuli Venezia Giulia, sarebbero molto negativi".

A sostenerlo è la presidente della Regione, Debora Serracchiani, in riferimento a un passaggio del decreto che, equiparando la collocazione delle roulotte, delle autocaravan e delle case mobili nei campeggi agli interventi di nuova costruzione, renderebbe necessari complessi adempimenti urbanistici e autorizzazioni edilizie.

"Voglio credere - spiega Serracchiani - che questa norma sia dovuta non a intenzionalità ma a superficialità e alla fretta; credo che si sia andati ben oltre le intenzioni del legislatore e che si tratti, di fatto, di un